

Mi affligge una voglia d'incanto
stupida sacrosanta
vuole prendermi per mano
condurmi su un tappeto volante
su un ippogrifo dalle ali azzurre
sorvolare mondi incontaminati
i mondi dei miei sogni
posarsi su un trono realistico
dove staziona l'illusione
attraversare meandri di felicità
all'interno di elementi integri
mondi del bisogno d'essere mondati
stupida sacrosanta voglia d'incanto
non sai come soddisfarti
non sai dove posarti
non riesci a trovar requie
forse non hai futuro
il tuo presente avulso dalla realtà
eppure esisti
corposamente irreale
al di là di me dentro di me per me
ti conosco fin troppo bene
non conosco il tuo incanto
non hai più nulla da offrirmi forse
tutto ho scandagliato
non riesco più a vivere
protagonista della mia favola

Luridi figli di puttana
mi avete costretto al realismo
il vostro
bieca costruzione imposta alla realtà
ora non ho più pace
la vostra realistica realtà
è un'orripilante prigionia priva di speranza
mi avete condotto in mezzo alla plastica
in un mondo sempre più sintetico
sempre più irrimediabilmente
la sostanza surrettizia di droghe sintetiche
si sostituisce alle emozioni intense
per entrare dentro noi stessi
abbiamo sempre più bisogno
di esperienze psichedeliche
di trip cibernetici

di realtà virtuali
realisticamente sempre più irreali
realisticamente sempre più virtuali
abbiamo perso le illusioni idealistiche
corpore affascinanti
sempre più immersi
nelle illusioni virtuali
effimere inconsistenti inessenziali
immaginifiche immagini fruite
acido disintegrante pulsioni immaginative
deterrente alla capacità di fantasticare

Il potere
caduca marcia spietata spirale
non riesce a sottomettere l'individualità
sempre più impersonale
sempre meno strutturale
sempre meno funzionale a se stesso
sempre più impossibilitato a controllare
non si può controllare ciò che non c'è
si può controllare solo ciò che c'è
la coscienza cosciente sta scomparendo
immersa sommersa naufragata
nella virtualità di immagini non immaginate
immagini che scorrono realisticamente
sommangono le possibilità dello sguardo
capace di dar coscienza alla coscienza
sempre di più
siamo spinti a non guardare
sempre di più
ci costringiamo a vedere
quantità d'immagini in successione
effetti speciali pulsanti le nostre viscere
la merda sobbalza per l'orrore
proiezioni non previste senza speranza
incapaci di soddisfare il bisogno di pienezza
più ingurgitiamo immagini
più il bisogno aumenta
sofferenza di Tantalò
l'emozione indotta non è piena
le immagini virtuali scorrono
il bisogno d'immaginazione le vede
la mano della mente
si protende a coglierle

si vanificano le sfuggono
ne cerca sempre di più
le immagini aumentano e scorrono
mano della mente sempre più incapace
non le coglie le sfuggono

Qualsiasi organo non usato diventa inabile
così pure il cazzo
più faremo l'amore per telefono
meno l'infileremo nella fica
l'uno e l'altra si trasferiranno nella mente
virtualmente
fino a diventare incapaci
di vivere un orgasmo mentalmente
l'orgasmo è innanzitutto mentale
concretamente mentale
non è virtuale in alcun modo

Andreapapi